



Basilica di S. Maria di Pozzano / I

«Il giorno 23 del mese di marzo dell'anno 2025, alle ore 10:30, il rev.do sac. Don Sergio Antonio Capone, Direttore dell'Ufficio per la Custodia delle Reliquie dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerbo, alla presenza del rev.do P. Federico Rubino, parroco di S. Maria di Pozzano in Castellammare di Stabia (NA), ha proceduto ad una ricognizione di tutte le reliquie presenti nella Basilica, al fine di confezionarle nuovamente e autenticarle per la venerazione pubblica dei fedeli» (UFFICIO CUSTODIA RELIQUIE SALERNO, *Verbale 194* del 23 marzo 2025). Di seguito vengono presentate le prime schede dell'inventario delle reliquie presenti in Basilica:

1) Santi Martiri (*teca metallica ovale*)

Tipologia: reliquiario a teca

Epoca: XXI sec.

Materiale: metallo

Descrizione: reliquie di Santi Martiri catacombali (*ex pulvere ossium*) provenienti da un reliquiario a teca del XVIII sec. Sono stati confezionati all'interno di una teca metallica dorata. Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerbo.

Elenco (*i nomi sono in italiano*):

- S. Lorenzo M. / S. Anastasia M.
- S. Clemente M. / S. Pio M.
- S. Celestino M. / S. Vincenzo M.
- S. Praxilla M.
- S. Placido M.
- S. Largo M.
- S. Fortunato M.
- S. Perpetua M.
- S. Alessandro M.
- S. Teodoro M.
- S. Vincenza M.
- S. Urbano M.



Sommario:

Martiri / 40	2
<i>Beati e Santi: nuove acquisizioni</i>	
Basilica di S. Maria di Pozzano / 1	3
<i>Attività dell'Ufficio - Castellammare di Stabia (NA)</i>	
Le reliquie di S. Lucia vergine e 10 martire (romana) e i Colonna / 3	

(continua a pag. 3)

Beati e Santi: nuove acquisizioni

S. Antonino martire di Apamea

Al 2 settembre il *Martirologio Romano* riporta: «Ad Apamea in Siria, sant'Antonino, martire, che, scalpellino, si tramanda sia stato ucciso a vent'anni dai pagani per avere abbattuto, a motivo della sua ardente fede, i loro idoli».

Antonino è stato un martire del I secolo, originario di Aribazos in Siria. Secondo la tradizione il santo, passando un giorno ad Apamea - un'antica città che si trovava nei pressi del fiume Oronte - rimproverò i pagani che adoravano i loro idoli.

Su richiesta del vescovo si adoperò per edificare ad Apamea una chiesa in onore della Santissima Trinità, ma non fece in tempo a realizzare l'opera perché fu assalito e ucciso dai pagani.

Il corpo di Antonino fu smembrato e seppellito in una caverna, sulla quale il vescovo fece costruire una Basilica, poi distrutta da Cosroe II re di Persia († 628) nel VII secolo; questa basilica era già nota nel 518, menzionata negli atti di un Concilio della Siria.

. Le reliquie del martire sarebbero quindi state portate in Francia per poi essere spostate in Spagna a Palencia e a Pamiers.

Si conservano reliquie *ex brachio* del santo provenienti da un braccio-reliquiario (**a destra**) conservato nel palazzo arcivescovile di S. Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia (SA).



S. Donato martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Diocesi di Teggiano-Policastro (SA).

Martiri / 40

S. Giocondina martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* della santa.

S. Prospero martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Diocesi di Teggiano-Policastro (SA).

S. Vittorino adolescente e martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Parrocchia S. Maria Maddalena in Atrani (SA).

S. Giocondo martire

Martire delle catacombe romane.

Si conservano reliquie *ex ossibus* del santo provenienti dalla Diocesi di Teggiano-Policastro (SA).

S. Amanda martire

Martire delle catacombe romane. Si conservano reliquie *ex ossibus* della santa provenienti dalla Diocesi di Teggiano-Policastro (SA).

Attività dell'Ufficio

Castellammare di Stabia (NA)

Basilica di S. Maria di Pozzano / I

(continua da pag. 1)



2) Santi Martiri (*teca metallica ovale*)

Tipologia: reliquiario a teca

Epoca: XIX sec.

Materiale: metallo

Descrizione: reliquie (*ex ossibus*) di Santi Martiri catacombali provenienti dalla Lipsanoteca diocesana di Salerno.

Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolitano di Salerno-Campagna-Acerno.

3) Serie di 8 reliquiari (*reliquiari in metallo dorato*)

Tipologia: reliquiario ad ostensorio

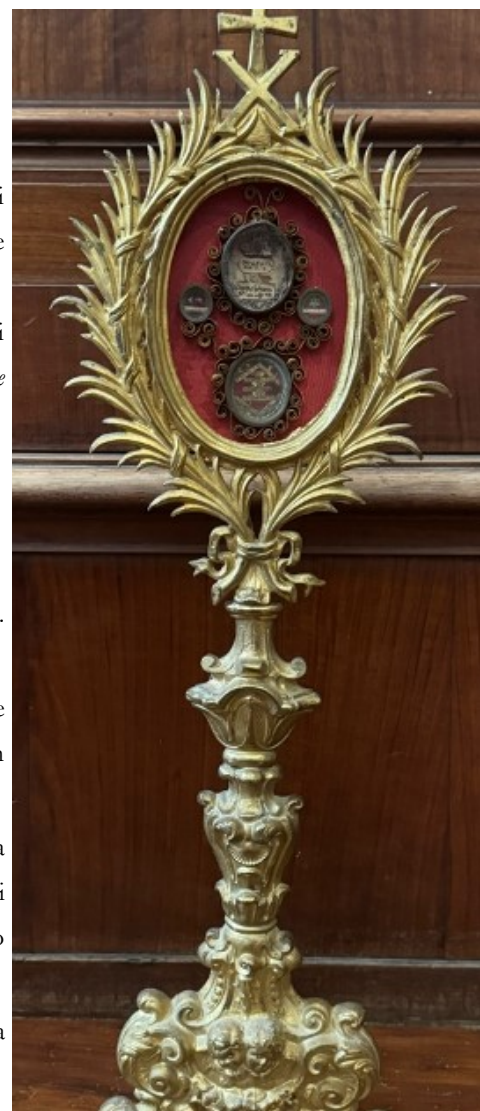
Epoca: XIX sec.

Materiale: metallo

Descrizione: il reliquiario presenta la classica forma ad ostensorio con motivi floreali, con all'apice il *Chi-Rho*, monogramma formato dalle lettere greche Chi (X) e Rho (P): sono le iniziali della parola greca *Christos*.

I reliquiari sono stati nuovamente confezionati con reliquie di Santi Martiri catacombali e teche di Santi/e rinvenute nella Basilica (*seguono schede con numerazione consecutiva*).

Sigillo in ceralacca vescovile intatto.



I



⇒ *S. Placidi M.* (falange). Dono del rev.do sac. Sergio Antonio Capone.

⇒ *S. Andreae Avellino* (*ex indumentis*). Teca ovale in filigrana d'argento. Presente sigillo in ceralacca.

⇒ *S. Ioannis Baptistae* (*ex ossibus*). Teca metallica ovale ri-confezionata. Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolitano di Salerno-Campagna-Acerno.

⇒ *S. Aloysii Gonzaga* (*ex ossibus*). Teca metallica ovale. Presente sigillo in ceralacca.

II

⇒ *S. Valentini M.* (mandibola). Reliquia ri-confezionata. Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno.



III

⇒ *S. Patritiae Virginis (ex ossibus)*. Reliquia confezionata da carthula.

⇒ *B. Leopoldi de Gaiche (ex habit)*. Reliquia confezionata da carthula. Presente Autentica del P. Guardiano di Montelucio fr. Luigi da Sangemini.

Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno.



IV

- ⇒ *S. Anastasiae V. M. (ex ossibus)*. Teca ovale metallica ri-confezionata. Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno.
- ⇒ *S. Iosephi Sponsi B.V.M. (ex Pallio)*. Teca metallica ovale. Presente sigillo in ceralacca.
- ⇒ *S. Ignatii a Loyola (ex indumentis)*. Teca metallica ovale. Presente sigillo in ceralacca.
- ⇒ *S. Philumenae V. M., S. Vincentii a Paulo, S. Iosephi Sponsi B.V.M., S. Pauli Ap., S. Francisci Salesi Ep., B. Ioannis Berech., B. Margaritae Alaq.* Teca metallica ovale. Presente sigillo in ceralacca.



V

- ⇒ *S. Hilarii M. (frammenti ossei)*. Reliquia ri-confezionata. Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno.



VI

⇒ *S. Flori M.* (frammenti ossei). Reliquia ri-confezionata. Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno.



VII

⇒ *S. Vincentii M.* (frammenti ossei). Reliquia ri-confezionata.

Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno



VIII

⇒ *S. Hilariae M.* (frammenti ossei). Reliquia ri-confezionata. Sigillo in ceralacca di Mons. Andrea Bellandi, Arcivescovo Metropolita di Salerno-Campagna-Acerno.



Stato dei fondini prima del nuovo confezionamento:







4) Serie P. Bartolomeo Rosa (*ex habitu*)



Tipologia: reliquiario a teca

Epoca: XIX sec.

Materiale: legno

Descrizione: reliquia dell'abito. Presente sigillo in ceralacca dell'Ordine dei Minimi.



(continua - 1)

Le reliquie di S. Lucia vergine e martire (romana) e i Colonna / 3

Il 13 ottobre 2025 la dott.ssa Alessandra Cinti ha condotto l'analisi antropologica sulle reliquie di S. Lucia vergine e martire, rinvenute in un'antica cassetta in piombo del XVI secolo, nella cripta del Duomo di Salerno (Cf. S. A. CAPONE, *S. Le reliquie di S. Lucia vergine e martire (romana) e i Colonna / 1*, in Q.S.C.R.A.S. 44 (2025), 1. 7-9; ID., *Le reliquie di S. Lucia vergine e martire (romana) e i Colonna / 2*, in Q.S.C.R.A.S. 45 (2025), 1. 3-5). Il materiale osseo è riferibile ad almeno 5 individui

Individuo 1 (femmina 35-40 anni)

- ⇒ Porzione di scheletro facciale (splancnocranio) e una porzione di temporale di destra di individuo con tratti diagnostici femminili. L'usura dentaria dell'unico molare in situ riferisce un'età adulta 35-40 anni.
- ⇒ Omeri di destra e sinistra completi. Misura 320 mm riferibile ad una statura di circa 165 cm.
- ⇒ Vertebre: epistrofeo e terza vertebra cervicale complete.

Individuo 2 (infantile – 6 anni)

- ⇒ Vertebre: epistrofeo, tre vertebre toraciche e una lombare
- ⇒ Coste: 6 frammenti.
- ⇒ Bacino: ileo e ischio di sinistra di (ileo misura 97 mm).
- ⇒ Femore: testa del femore di sinistra.
- ⇒ Tibia: epifisi distale di sinistra.
- ⇒ Calcagno di sinistra.

Individuo 3 (maschio adulto)

- ⇒ Cranio: calotta cranica costituita dall'osso occipitale e parte dei parietali con caratteri diagnostici maschili.

Individuo 4 (indeterminato adulto/maturo)

Non è possibile determinare se tutti gli elementi appartengano allo stesso individuo.

- ⇒ Vertebre: 6 vertebre toraciche.
- ⇒ Coste: 7 frammenti di coste.
- ⇒ Sterno: porzione di corpo dello sterno con segni di artrosi.
- ⇒ Piede: cuboide del lato destro.
- ⇒ Bacino: frammento di ala iliaca.

Individuo 5 (sesso indeterminato, adolescente 17 anni)

- ⇒ Femori: quasi completi, entrambi con testa in fusione e il destro con epifisi distale non ancora fusa. I femori sono lunghi 324 cm. e sono riferibili ad una statura di circa 158,8 cm.
- ⇒ Tibie: quasi complete con epifisi distali in fusione e mancanti di epifisi prossimali.
- ⇒ Fibula con epifisi fuse.



© Sergio Antonio Capone



Facoltà di Storia e
Beni Culturali della Chiesa
Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa



Ufficio Nazionale
per i beni culturali ecclesiastici
e l'edilizia di culto

RELIQUIAE SANCTORUM

Progetto nazionale per la conoscenza delle reliquie dei Santi

giovedì 27 novembre 2025, Aula Magna

9.00

Saluti istituzionali

Roberto REGOLI, Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, Pontificia Università Gregoriana
Michele GIANOLA, Sottosegretario, Conferenza Episcopale Italiana

9.25

Presentazione del progetto Reliquiae Sanctorum

Luca FRANCESCHINI, Direttore Ufficio Nazionale BCE, Conferenza Episcopale Italiana
Ottavio BUCARELLI, Direttore Dipartimento BCC, Pontificia Università Gregoriana

10.00

Corpora Sanctorum. Dalla memoria alla presenza

Damiano POMI, Dipartimento BCC, Pontificia Università Gregoriana

10.20

Santi e corporisanti. Definizioni e terminologia

Massimiliano GHILARDI, Dipartimento BCC, Pontificia Università Gregoriana

10.40

Le reliquie dei Santi. Tra studio e conservazione

Agata LUNARDINI, Div. di Paleopatologia, Università di Pisa; Direttore Museo delle Mummie di Borgo Cerreto

11.15

Dal culto alla scienza

Simona MINOZZI, Div. di Paleopatologia, Università di Pisa

11.35

Beni Cultu(r)ali. Tutelare, studiare, valorizzare: qualche considerazione.

Paola Francesca ROSSI, Parco Archeologico di Ostia Antica, Ministero della Cultura

11.55

Presentazione del questionario Corpora Sanctorum

Laura GAVAZZI – Francesca Maria D'AGNELLI, Ufficio Nazionale BCE, Conferenza Episcopale Italiana

12.45 Conclusione

Moderatore

Massimiliano GHILARDI

diretta streaming al seguente link: www.youtube.com/unigregoriana

Informazioni

Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa
Pontificia Università Gregoriana
Piazza della Pilotta, 4 - 00187 Roma
Tel. 06 6701.5107
storiaebeni@unigre.it

Q.S.C.R.A.S.

Quaderni storici della Custodia
per le Sacre Reliquie
dell'Arcidiocesi di Salerno

Anno: V Numero: 11 Data: dicembre 2025

ARCIDIOCESI DI
SALERNO-CAMPAGNA-ACERNO
UFFICIO
CUSTODIA DELLE RELIQUIE

Direttore: Sac. Sergio Antonio Capone

Indirizzo: Via Roberto il Guiscardo, 2 –
84121 (Salerno)

Telefono: 089 258 30 52 (Centralino)

@mail: s.capone@diocesisalerno.it

Sito: <http://www.diocesisalerno.it/arcidiocesi-uffici-servizi-delegati/custodia-delle-ss-reliquie/>



PRIMA STORIA COMPLETA DELLE RELIQUIE A SALERNO

In tre volumi si cerca di raccogliere non solo un patrimonio di devozione, ma anche di storia, arte, archeologia. Infatti, dietro ogni frammento, pezzo, opera di argenteria e oreficeria c'è una storia, rapporti sociali, politici ed economici. Iniziamo a mettere ordine con questa pubblicazione che riunisce le diverse informazioni sulle reliquie disseminate nel territorio diocesano.

L'Arcidiocesi di Salerno vanta un'importante raccolta di reliquie: D.N.I.C., dei 12 Apostoli e di numerosi santi e sante, soprattutto martiri. Le reliquie dei santi sono segno della presenza di Dio-incarnato nel mondo, dell'Eterno nella storia umana. In quanto segni, possono indicare al credente come vivere la fede che "lasci un'impronta" nel mondo di oggi.

La maggior parte delle reliquie custodite nel Duomo di Salerno e nella Lipsanoteca diocesana sono confezionate con il sigillo in ceralacca del Capitolo metropolitano.

